



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 14
codice misura	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
codice tipo intervento	4.4.3. – Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica
	<i>Bando per l'Esercizio e la gestione del GCA</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</i>

Testo coordinato con la DGR n. 114 del 07/02/2018



INDICE

1.	Descrizione generale.....	185
1.1	Descrizione tipo intervento	185
1.2	Obiettivi	185
1.3	Ambito territoriale di applicazione	185
2.	Beneficiari degli aiuti	185
2.1.	Soggetti richiedenti	185
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	185
3.	Interventi ammissibili.....	186
3.1.	Descrizioni interventi	186
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi	187
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	187
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	188
3.5.	Spese ammissibili	188
3.6.	Spese non ammissibili	190
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	190
4.	Pianificazione finanziaria	190
4.1.	Importo finanziario a bando	190
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	190
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	190
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	190
5.	Criteri di selezione.....	190
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	190
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	190
6.	Domanda di aiuto	191
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	191
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	191
7.	Domanda di pagamento	191
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	191
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	191
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari.....	192
9.	Informativa trattamento dati personali.....	192
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	192

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento consiste nella realizzazione di strutture ecologiche o installazione di manufatti che, in modo diverso, contribuiscono ad incrementare la consistenza delle popolazioni di fauna selvatica nell'ambito degli agroecosistemi ed a migliorare la fruizione dei biotopi dove, specialmente l'avifauna, trova rifugio.

In particolare, l'intervento riguarda la realizzazione di:

- strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica;
- aree umide;

Per quanto stabilito dallo Studio di Incidenza ambientale approvato con il PSR 2014-2020, si precisa che nel caso in cui gli interventi proposti a finanziamento necessitino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Il tipo di intervento è attivato esclusivamente all'interno del progetto collettivo agroambientale (PRO.CO.) che viene realizzato attraverso il bando di finanziamento di cui al Tipo di intervento 16.5.1.

È obbligatorio per tutte le aziende che introducono le strutture funzionali alla diffusione della fauna di cui al presente bando, assicurare la presenza, in conformità con gli obblighi stabiliti per la sottomisura 4.4, di connessione, nella successiva fase di mantenimento, con:

- *infrastrutture verdi (siepi fasce tampone boschetti) già inserite negli impegni di cui al tipo di intervento 10.1.3 o realizzate con bando 4.4.2 e successivamente mantenute tipo di intervento 10.1.3;*
- *zone umide realizzate con il bando 4.4.3 e inserite negli impegni del tipo di intervento 10.1.6;²⁶*

1.2 Obiettivi

La Sottomisura 4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e dalle relative Focus area del FEASR:

Focus Area 4A: Salvaguardia della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

Focus Area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione è rappresentato dal territorio regionale classificato pianura e collina Istat appartenenti ai comprensori dei Consorzi di Bonifica del Veneto.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n.1307/2013.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;
- Disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda.

²⁶ Integrazione apportata con DGR n. 114 del 07/02/2018

3 Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Con il presente intervento sono previsti i seguenti investimenti:

Investimento 1 – Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica:

- i. l'investimento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto che dimostra la correlazione, intesa sia dal punto di vista strutturale che funzionale, con almeno una delle seguenti misure, la cui ammissibilità è stata approvata da AVEPA per la medesima ditta:
10.1.3 – Gestione attiva di infrastrutture verdi
10.1.6 – Tutela ed incremento degli habitat seminaturali
- ii. l'investimento può riguardare il restauro o la eventuale realizzazione di manufatti finalizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate e invertebrate;

Ai fini del presente bando le Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica sono rappresentate da manufatti indirizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate ed invertebrate o passaggi sicuri per la fauna quali:

- i. nidi artificiali;
- ii. barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna;
- iii. realizzazione e ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi.

Investimento 2 – Creazione di zone umide:

Sono valutabili due possibilità di connessione alternative

- l'investimento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto che dimostra la correlazione, intesa sia dal punto di vista strutturale che funzionale, con il tipo intervento 10.1.3 – Gestione attiva di infrastrutture verdi, la cui ammissibilità è stata approvata da Avepa per la medesima ditta

oppure:

- l'investimento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto che dimostra la correlazione con il tipo di intervento 10.1.6 – Tutela ed incremento degli habitat seminaturali, (sulla base di correlato impegno assunto al mantenimento della zona umida in oggetto nelle annate successive alla realizzazione, attraverso l'adesione al tipo di intervento agro-climatico-ambientale citato).

Ai fini del presente bando, la creazione di zone umide si intende effettuata tramite l'attuazione dei seguenti possibili interventi:

- i. Costituzione di sistemi fitodepurativi a flusso superficiale o subsuperficiale;
- ii. Piantumazione di macrofite idonee ad ambienti acquatici quali: *Phragmites australis*, *Typha latifolia*, *Scirpus lacustris*, *Scirpus robustus*, *Scirpus validus*;
- iii. Realizzazione di uno dei seguenti manufatti:
 - arginelli perimetrali di contenimento delle acque, che interrompono la rete scolante esistente assecondando pertanto il ristagno delle acque meteoriche per il loro contenimento;
 - chiaviche atte ad assicurare il ricambio ed evitare eccessivi e repentini innalzamenti del livello dell'acqua in caso di pioggia durante il periodo riproduttivo dell'avifauna;
- iv. Le sponde devono essere dolcemente degradanti, con una pendenza al di sotto dei 10°;
- v. Sinuosità delle rive, cioè un elevato rapporto tra lunghezza delle rive e superficie della zona umida

- vi. Fondali con profondità variabile tra 5 centimetri e 200 centimetri;
- vii. Presenza di isole, cioè di superfici completamente circondate dall'acqua, con rive dolcemente degradanti e di zone fangose semi-affioranti adatte all'alimentazione, alla sosta e alla riproduzione della fauna selvatica.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli investimenti realizzati con la presente sottomisura devono assicurare continuità gestionale con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305/2013, relativi alla tutela degli habitat seminaturali e biodiversità (tipo di intervento 10.1.6) e alla gestione attiva di infrastrutture verdi (tipo di intervento 10.1.3).

3.3 Impegni a carico del beneficiario

IMPEGNI COMUNI DELL'INTERVENTO

Per l'intero periodo di impegno il beneficiario deve:

- d) Mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto;
- e) Rispettare il divieto di non impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno;
- f) Una volta concluso l'intervento, effettuare la domanda di aiuto e rispettare gli impegni del pertinente tipo di intervento di cui alla sottomisura 10.1, come dettagliato al punto 3.4.

1- STRUTTURE FUNZIONALI ALLA DIFFUSIONE DELLA FAUNA SELVATICA

Restauro ed eventuale realizzazione di manufatti finalizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate e invertebrate, quali:

- i. Nidi artificiali;
- ii. Barriere e tunnel, che permettono agli anfibi di raggiungere indenni le acque di riproduzione evitando loro l'attraversamento di carreggiate;
- iii. Ripristino e manutenzione di muretti a secco, per il riparo di salamandre e biacchi;
- iv. Realizzazione di passaggi sicuri per la fauna,

2- CREAZIONE DI AREE UMIDE

A- FITODEPURAZIONE

- i. Costituzione di sistemi di fitodepurativi a flusso superficiale o subsuperficiale .
- ii. Piantumazione di macrofite idonee ad ambienti acquatici quali: *Phragmites australis*, *Typha latifolia*, *Scirpus lacustris*, *Scirpus robustus*, *Scirpus validus*.

B- MANUFATTI FUNZIONALI ALLA RICARICA DELLE FALDE E CREAZIONE DI ZONE UMIDE

- i. Realizzazione di uno dei sotto elencati manufatti, funzionali all'attivazione del tipo di intervento 10.1.6:
 - arginelli perimetrali di contenimento delle acque, che interrompono la rete scolante esistente assecondando pertanto il ristagno delle acque meteoriche per il loro contenimento;
 - chiaviche atte ad assicurare il ricambio ed evitare eccessivi e repentini innalzamenti del livello dell'acqua in caso di pioggia durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.
- ii. Le sponde devono essere dolcemente degradanti, con una pendenza al di sotto dei 10°;
- iii. Sinuosità delle rive, cioè un elevato rapporto tra lunghezza delle rive e superficie della zona umida;
- iv. Fondali con profondità variabile tra 5 centimetri e 200 centimetri;
- v. Presenza di isole, cioè di superfici completamente circondate dall'acqua, con rive dolcemente degradanti e di zone fangose semi-affioranti adatte all'alimentazione, alla sosta e alla riproduzione della fauna selvatica;
- vi. Controllo del disturbo antropico;

- vii. Divieto di immissione di specie alloctone (quali, ad esempio, carpe erbivore) nel caso in cui sia dimostrato il loro impatto negativo su specie vegetali e animali rare, minacciate o di interesse gestionale;
- viii. Segnalazione alla Provincia in merito alla presenza di nutrie ed altre specie alloctone ed esotiche.
- ix. · Divieto di immissione di trote.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

La durata del vincolo di mantenimento degli interventi finanziati è pari a 3 anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo.

Tutti gli investimenti realizzati attraverso il tipo di intervento 4.4.3, devono, una volta conclusi, essere poi mantenuti per un periodo quinquennale, in associazione con uno degli impegni di cui alla sottomisura 10.1 “pagamenti agro-climatico-ambientali”, secondo lo schema di seguito riportato.

Investimenti non produttivi	Tipologia di investimento (fase di realizzazione)	Tipo di impegno agro-climatico-ambientale di mantenimento (fase di mantenimento degli investimenti non produttivi)	Denominazione dell'azione di mantenimento
4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”	strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica;	10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Siepi e fasce tampone
		10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Boschetti
		10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Prati umidi e zone umide;
		10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	La semina di colture a perdere
		10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Conversione a prato delle superfici seminate
4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”	aree umide;	10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Prati e zone umide

3.5 Spese ammissibili

1) Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica²⁷	costo unitario
Nidi artificiali (voci sommabili per l'introduzione di ciascun nido)	
- nidi artificiali (acquisto)	20 €/uno
- nidi artificiali (installazione)	4,25 €/uno
- supporto per nido artificiale	48 €/uno

²⁷ Sostituzione tabella apportata con DGR n. 114 del 07/02/2018

<u>Barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri (voci alternative, non sommabili per ciascun investimento)</u>	
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna diametro 300 mm	726,38 €/m
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna diametro 300 mm	1007,21 €/m
<u>Realizzazione/ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi (voci alternative, non sommabili per ciascun investimento)</u>	
- muro con altezza max fuori terra 1,50 mt	130 €/mq
- muro con altezza max fuori terra 1,50 mt e accessibilità limitata al cantiere	136,5 €/mq
- muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,50 m	143 €/mq
- muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,5 m e accessibilità limitata al cantiere	150,15 €/mq

<u>2) Creazione di aree umide²⁸</u>	costo unitario
<u>Costituzione di sistemi fitodepurativi (pagamento base, rendicontato a costo standard), che comprende:</u>	58,22 €/m
- scavo a sezione obbligata	13 €/mc
- fornitura di materiale argilloso asciutto e affinato	24 €/mc
- fornitura di acqua per il riempimento della zona umida	1,7 €/mc
- realizzazione fascia inerbita	15,24 €/mq
- piantumazione ecocelle varie macrofite palustri	4,28 €/mq
<u>Ulteriori possibili investimenti connessi alla Creazione di aree umide (voci sommabili all'importo riconosciuto per la costituzione di sistemi fitodepurativi)</u>	
- piantumazione di varie macrofite idonee ad ambienti acquatici	4,28 €/mq
- realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento	3,36 €/ml
- chiaviche che assicurano il ricambio idrico ed evitano repentini innalzamenti del livello dell'acqua	3,36 €/ml

²⁸ Sostituzione tabella apportata con DGR n. 114 del 07/02/2018

3.6 Spese non ammissibili

Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento “Indirizzi procedurali generali” del PSR.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale

Trattandosi di investimenti strutturali non produttivi, l'investimento finanziato è vincolato al suo mantenimento per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data del pagamento del saldo al beneficiario.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente Tipo di intervento.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando, pari ad euro 1.000.000,00 .

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Viene riconosciuto un importo di sostegno calcolato in termini di costo unitario standard, come riportato nel paragrafo 3.5 in corrispondenza di ciascuna voce di investimento ammissibile.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo di massimo ammissibile per domanda nell'ambito del tipo di intervento 4.4.3 è di 50.000 euro.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata sulla base del processo di valutazione complessiva del PRO.CO di cui all'intervento collegato 16.5.

AVEPA, entro 30 giorni dal termine per la consegna delle domande effettua l'istruttoria di ammissibilità, sulla base di quanto contenuto al paragrafo 2.2 “Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti” e 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi” ed invia alla Direzione Agroambiente, caccia e pesca la versione informatica e l'elenco dei Progetti di conservazione ricevibili e ammessi alla valutazione complessiva del progetto collettivo agroambientale di cui al tipo di intervento 16.5.1 collegato.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non pertinente.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011, con allegata la seguente documentazione:

- 1-Progetto preliminare, sottoscritto dal coordinatore del PRO.CO. ai sensi delle disposizioni generali del bando, contenente:
 - a. Relazione illustrativa preliminare, corredata da:
 - i. Descrizione degli interventi (funzione e tipologia delle opere), con particolare riferimento alla descrizione della connessione con le misure correlate, alla disposizione e all'estensione delle iniziative da realizzare e degli obiettivi da raggiungere;
 - ii. Presenza di vincoli.
 - b. Schemi grafici, corredati da:
 - i. Elaborati grafici (estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento in oggetto;
 - ii. Tracciato dell'intervento;
 - iii. Documentazione fotografica del sito di intervento;
 - c. Schema di calcolo dell'importo relativo alla domanda di aiuto, predisposto secondo le spese ammissibili ed i costi standard di cui al paragrafo 3.5.
- Documentazione attestante l'avvio delle eventuali procedure autorizzative e dei permessi di legge necessari alla realizzazione dell'intervento, Le autorizzazioni devono pervenire agli uffici di AVEPA entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini per la presentazione della domanda. Eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto.
- V.Inc.A (Valutazione di Incidenza Ambientale), secondo le disposizioni di cui alla n. 1400 del 29 agosto 2017, approvata dal Comune.

Tutti i documenti sopra indicati vengono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini della RENDICONTAZIONE finale degli interventi eseguiti, il beneficiario dovrà presentare:

1 - Progetto esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato ai sensi delle disposizioni generali del bando, contenente:

- Relazione illustrativa finale, corredata da:
 - i. la descrizione delle fasi dell'intervento;
 - ii. la modalità di esecuzione;
 - iii. motivazioni degli eventuali scostamenti dal progetto approvato;
- Schemi grafici, corredati da:

- i. Elaborati grafici (estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento in oggetto;
- ii. Tracciato dell'intervento;
- iii. Documentazione fotografica ex-post;
- Certificato di Regolare Esecuzione;
- Se necessario, Certificato di Agibilità.

2 – Riepilogo delle spese sostenute, sostenute secondo lo schema di cui al paragrafo 3.5.

8 Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9 Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>